



TOUR DEL BASODINO: tra la Val Formazza (IT) e la Val Bavona (CH)

Dal 20 al 24 luglio 2017



Torniamo in Val Formazza da cui partirà il nostro giro per valicare presto il confine svizzero e affacciarci sulla splendida Val Bavona, scavata come un canyon dal fiume omonimo. Avremo modo di esplorarla in tutto il suo sviluppo, incontrando laghi e torrenti ricchi di acqua, borghi antichi di tradizione walser ancora intatti e ghiacciai maestosi, come quello del Basodino, in un ambiente di montagna integro dove i grandi laghi artificiali segnano la presenza dell'uomo.

Partenza: ore 13.30 del 20 luglio dal piazzale della motorizzazione Civile (Hotel Lux). Viaggio in auto: Il viaggio richiede circa 5 ore.

Itinerario stradale: Autostrad per Milano, Tangenziale Ovest, Gravellona Toce - Passo del Sempione sino a Domodossola, poi per Valle Antigorio - Formazza passando per Crodo, Baceno, sino a Riale, in fondo valle dove è la partenza del trekking. **Rientro previsto entro la sera del lunedì 24 luglio.**

1° giorno: da Riale (mt. 1731) a Rif. Maria Luisa (mt. 2160), in Val Formazza

Gita tranquilla, dobbiamo solo raggiungere il rifugio.

Dislivello positivo mt. 420, tempo di percorrenza h. 1,5 circa.

2° giorno: da Rif. Maria Luisa (mt. 2160) a Rif. Piano delle Creste (mt. 2108)

Passiamo il confine alla Bocchetta Tamia (mt. 2780), in salita lunga e graduale passando prima per il Lago Nero (mt. 2400) e poi per il Passo del lago Nero (mt. 2680). Si prosegue scendendo verso il Rifugio Piano delle Creste (mt. 2108). La cena sarà autogestita quindi dovremo provvedere a portare il necessario per predisporre cena e colazione, cucina a disposizione. Organizzeremo insieme la logistica di questi pasti.

Dislivello positivo mt. 1200, negativo mt. 650, tempo di percorrenza h. 6 circa.

3° giorno: da Rif. Piano delle Creste (mt. 2108) a Capanna Basodino (mt. 1857)

In questa tappa visiteremo la splendida Val Bavona che è rimasta intatta e naturale: borgate antiche di casette in sasso costruite a ridosso della roccia lavorata dal fiume, gli alpeggi a centro valle, è una valle priva di cavi elettrici nonostante i grandi bacini idroelettrici sovrastanti. Foroglio con le sue splendide cascate e Sonlerto, sono considerati tra i borghi più belli della Svizzera. Per scendere in valle possiamo scegliere tra diverse possibilità: la prima segue un percorso bello e panoramico passando per Lago della Crosa ma con forte dislivello in discesa; la seconda è poco più corta e prevede l'attraversamento dell'Alpe Sologno con tempi di percorrenza 6-7 ore. L'ultima scende direttamente a San Carlo, per la Val d'Antabia in meno di 3 ore. La scelta verrà effettuata in base alle condizioni meteo e del gruppo. Non mancheremo comunque una passeggiata in valle per scoprirne le bellezze. Al pomeriggio una funivia a San Carlo che si trova a mt 960, ci risparmierebbe il salitone sino alla Capanna Basodino (mt. 1857) sul lago di Robiei, dove pernosteremo.

Percorso più lungo: Dislivello positivo mt. 450, negativo mt. 1750.



4°giorno: da Capanna Basodino (mt. 1857) a Capanna Cristallina (mt. 2349)

Questa sarà una tappa più semplice, potremo attraversare in quota il Lago Nero (mt 2387) poi il Lago Sfundau (mt 2393), traversare sino a Capanna Cristallina situata in posizione stupenda verso il ghiacciaio del Basodino. Dislivello positivo mt. 700, negativo mt. 300, tempo di percorrenza h. 4 circa.

5°giorno: da Capanna Cristallina (mt. 2349) a Riale (mt. 1731)

ancora tanti laghi.....:dal passo Cristallina a m 2568 si torna al Lago Sfundau , poi il lago Cavagnoo e si risale al Passo Grandinagia a m 2698 . Da qui in discesa a San Giacomo poi al Passo di San Giacomo (m 2254), al confine con Italia. Per scendere seguiamo la Val Toggia ripassando per Rifugio Maria Luisa e poi a Riale per chiudere l'anello (oppure per laghi del Boden poi Lago Castel e in breve a Riale)
Dislivello positivo mt. 700, negativo mt. 1200, tempo di percorrenza h. 6 circa.

Consigli pratici: I rifugi sono comodi , offrono cibo, coperte (**portare sacco lenzuolo**) e acqua ,quindi zaino non troppo pesante. Meglio portare merendine energetiche, frutta secca , spuntini dolci o salati, magari bustine di sali minerali, qualche provvista è meglio averla , passeremo in Svizzera tre notti e i prezzi sono più alti rispetto ai nostri.

Abbigliamento da montagna: tocchiamo quote alte (passi a circa 2800 m). Anche cambio leggero e occhiali da sole e crema solare protettiva. Costume da bagno (incontriamo tanti laghi e corsi d'acqua...)

Obbligo di scarponi da trekking pesanti , sono vivamente consigliati, anzi obbligatori , i bastoncini da trekking .

E' richiesto un buon allenamento perché la durata delle 4 tappe è di media 5-6 ore al giorno, su terreni di alta montagna, con alcuni tratti un poco più impegnativi, pertanto il trekking viene classificato EEObligo di scarponi da trekking pesanti, sono vivamente consigliati, anzi obbligatori, i bastoncini da trekking.

E' richiesto un buon allenamento perché la durata delle 4 tappe è di media 6 ore al giorno, su terreni di alta montagna, pertanto il trekking viene classificato EE

I rifugi sono stati prenotati per 15 posti.

Il rifugio in Italia è CAI, in Svizzera 3 rifugi CAS, dunque **portare la tessera CAI con il bollino di reciprocità**. Si prevede una spesa complessiva di 270-300 euro comprensiva di trasporti e alloggi.

Obbligatoria la tessera Azimut o Le Rotte del Merlo

Si chiede caparra di 50 euro da versare agli organizzatori entro il lunedì 17 luglio.

Organizzatori: Angela: Tel. 340-7989160, Mail: gatti.angela@virgilio.it per Azimut Club

Andrea: Tel. 339-5071545, Mail: info@lerottedelmerlo.it per "lerottedelmerlo"